

Dieci culle termiche per i neonati abbandonati

MILANO. Offrire una culla per i neonati abbandonati nelle principali città italiane. È l'obiettivo ambizioso del progetto "Ninna ho", presentato ieri a Milano dalla Fondazione Francesca Rava, impegnata ad aiutare l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo e da Kpmg, importante network internazionale di servizi professionali alle imprese.

«L'iniziativa è partita da poco – ha spiegato la presidente Mariavittoria Rava – e prevede la donazione agli ospedali di una culla termica per salvare i bambini abbandonati e un'attività di informazione destinata alle donne. Sono ancora numerose quelle che non sanno che la legge italiana consente il diritto a partorire in anonimato e, se la madre è in grave difficoltà, di

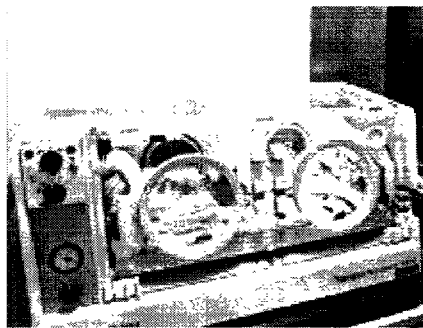
lasciare in ospedale il neonato che verrà affidato a una nuova famiglia». Il progetto, che ha il patrocinio della Società italiana di neonatologia e ha ricevuto il plauso del sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella, si rivolge a tutte quelle madri che per problemi psicologici, sociali od economici non sono in grado di prendersi cura del neonato. In Italia quello dell'abbandono è un fenomeno sottostimato. Secondo gli ultimi dati Istat, sono circa 3000 ogni anno i neonati abbandonati e ritrovati (soprattutto vivi, ma purtroppo anche morti). Il 73% risultano essere figli di italiani, il 27% di immigrati e le madri avrebbero un'età compresa tra i 20 e i 40 anni, mentre le minorenni sono il 6%. I primi ospedali che

hanno aderito al progetto sono l'azienda ospedaliera universitaria Federico II di Napoli, in cui la culla sarà installata entro ottobre e l'ospedale Del Ponte di Varese, dove invece l'installazione è prevista entro fine anno. Nel corso del prossimo anno ci saranno nuove culle anche nelle aziende ospedaliere universitarie di Padova e Sant'Anna di Torino e all'ospedale Careggi di Firenze. In seguito si aggiungeranno altri cinque ospedali per arrivare, con eventuali nuovi partner, ad aprire una culla in ogni città. Le culle sono riscaldate e dotate di un allarme acustico attivato da un sensore che avvisa prontamente il personale medico della presenza di un neonato. Le moderne "ruote" saranno installate in locali predisposti per

l'abbandono anonimo e protetto e situate in luoghi facilmente raggiungibili e defilati degli ospedali. È in partenza anche una campagna di informazione e di sensibilizzazione in cinque lingue.

Supportano l'iniziativa la clinica Mangiagalli di Milano e il policlinico Casilino di Roma, che sono già dotati di culle neonatali. Poster, locandine e pieghevoli saranno distribuiti presso tutte le strutture e i luoghi frequentati da madri in difficoltà. Come consultori, parrocchie, cooperative sociali, associazioni di volontariato, fondazioni, presidi ospedalieri, asl e farmacie. Un numero verde 800.320.023 sarà attivo 24 ore su 24 e un sito: www.ninnao.org darà informazioni sul progetto.

Giovanna Sciacchitano



Al via il progetto "Ninna Ho" con una campagna di informazione in aiuto delle madri in difficoltà

